Nel marzo del 2011 è stato distribuito un Questionario per raccogliere informazioni e indicazioni sulla realtà parrocchiale utili alla stesura del nuovo **Progetto Parrocchiale**.

La partecipazione all'iniziativa è stata buona: sono stati compilati e restituiti circa **400 questionari** e i dati raccolti sono interessanti.

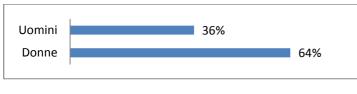
In questo Notiziario, e nei prossimi, pubblicheremo i risultati ottenuti, articolati in queste sezioni:

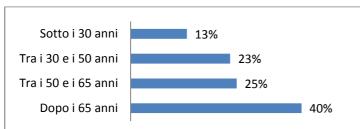
- 1. Dati anagrafici
- 2. Vivere la fede
- 3. Partecipare alla Messa
- 4. Contribuire alla vita della comunità parrocchiale
- 5. Testimoniare la fede
- 6. Riepilogo

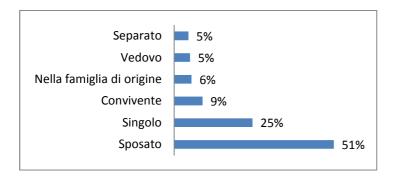
Il **Progetto Pastorale** è lo strumento della Parrocchia per orientare e sostenere il cammino di fede delle persone della nostra comunità. Il suo scopo è quello di testimoniare l'impegno della nostra Parrocchia (nella liturgia, nel catechismo, nei gruppi, nelle associazioni e in tutte le altre forme di servizio) per rendere la vita del cristiano sempre più ricca di carità fraterna e la fede in Gesù Cristo un fatto di vita.

Se vuoi, ritaglia e conserva questa e le prossime pagine: alla fine avrai il fascicolo completo dei risultati del Questionario.

DATI ANAGRAFICI







E' evidente la maggiore partecipazione all'iniziativa da parte delle donne.

La fascia d'età più rappresentata è quella anziana; ma la prevalenza delle due fasce centrali (30 – 65 anni pari al 48%) ci suggerisce di considerare la nostra una Parrocchia "di adulti".

Oltre agli Sposati e ai Singoli non sono trascurabili gli altri stati civili, pari al 25%.

I RISULTATI DELQUESTIONARIO PARROCCHIALE

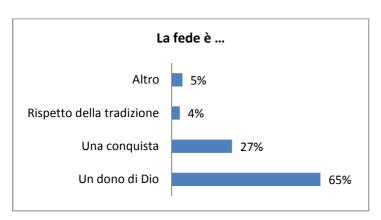
Prosegue la presentazione del Questionario del marzo 2011 che il Consiglio Pastorale sta analizzando per la scrittura del nuovo **Progetto Pastorale**.

Conserva queste schede. La precedente, coi dati anagrafici, è disponibile sul sito www.nereoachilleo.it.

Quale volto di Chiesa dobbiamo manifestare al mondo? Quali atteggiamenti personali e comunitari avere di fronte alla proposta evangelica di Cristo? Quale stile di vita a livello personale e comunitario deve essere proposto dalla Comunità Parrocchiale?

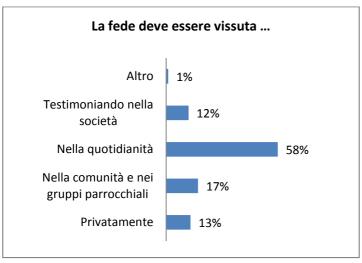
da una prima bozza del Progetto Pastorale

VIVERE LA FEDE



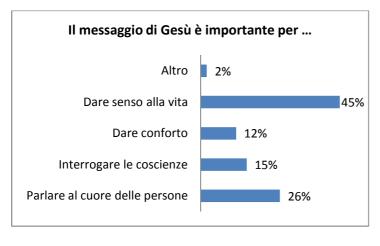
La fede non è più un fatto "di tradizione", vissuta spesso in modo solo esteriore.

E' qualcosa di più intimo, "adulto": è l'uomo, nella sua ricerca tenace di Dio; è Dio, nel suo dono gratuito verso l'uomo.



La fede non è un atteggiamento "speciale"; da vivere in luoghi o con modi speciali.

La fede è vissuta tutti i giorni, nella quotidianità ordinaria della vita.



Il "dare senso alla vita" è l'importanza che viene maggiormente riconosciuta al messaggio di Gesù: il suo scopo.

Analizzando i questionari della fascia di età più giovane, le risposte sono maggiormente distribuite: è la ricerca del "perché" molto viva e difficile per quell'età ?

Ecco una nuova sezione dei dati raccolti nel Questionario del marzo 2011. Trovi le precedenti schede (Dati Anagrafici e Vivere la fede) nei Notiziari dei mesi scorsi che puoi scaricare dal sito della parrocchia <u>www.nereoachilleo.it</u> alla pagina *Info e cultura*.

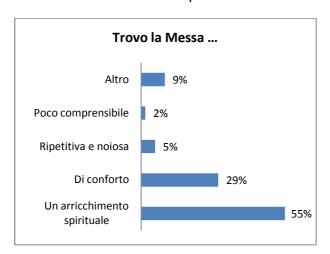
PARTECIPARE ALLA MESSA E PREGARE

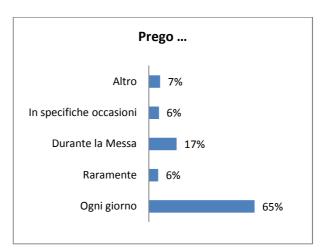


Dall'analisi dei dati di dettaglio risulta che le donne partecipano alle funzioni liturgiche con maggiore regolarità rispetto agli uomini.

Come rafforzare la partecipazione delle "quote azzurre"?

Il 55% delle persone "conviventi", dichiarano di partecipare solo saltuariamente alla Messa. Un dato su cui è possibile riflettere.





La Messa è percepita nella sua dimensione spirituale e la preghiera è sperimentata quotidianamente come momento di meditazione personale.



Dai dati di dettaglio risulta che è dei giovani la maggior richiesta di "imparare a pregare"; quasi il doppio rispetto alle altre fasce di età! Sono le nuove generazioni che, a dispetto degli stereotipi più diffusi, manifestano tutta la loro freschezza e la loro voglia di crescere.

Continua la presentazione dei dati del Questionario del marzo 2011. In questa scheda trovate i dati sulle risposte al tema *contribuire alla vita della comunità parrocchiale*.

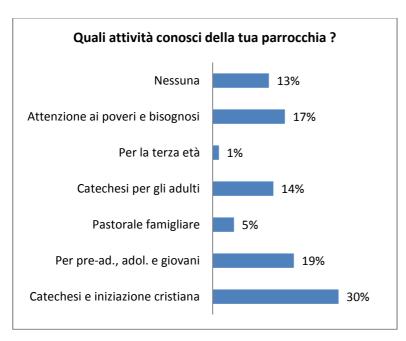
Una forma semplice di contributo è stata proprio la compilazione del Questionario: è importante che tutta la comunità partecipi alla definizione del nuovo Progetto Pastorale; e i dati raccolti aiutano a conoscerci meglio.

Progetto Pastorale Parrocchiale

L'icona dei discepoli di Emmaus (Lc,24, 13 ss)

- ✓ Fede e conversione
- ✓ Comunione
- Missione e annuncio

CONTRIBUIRE ALLA VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

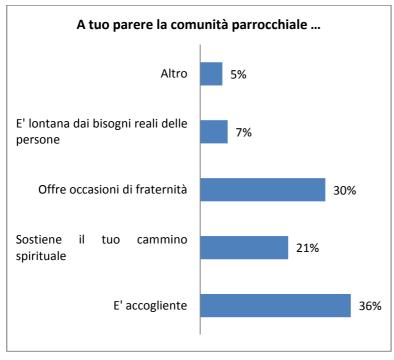


Sembrano poco conosciute le attività di **pastorale famigliare** e di catechesi per gli **adulti**.

Questo nonostante le varie iniziative e occasioni d'incontro che la parrocchia propone per le famiglie (gruppi di varie età) e per gli adulti in generale (incontri del venerdì).

E' necessario migliorare la forma di comunicazione e di coinvolgimento o vanno meglio attualizzati i contenuti di queste proposte ?

Anche la **terza età** sembra chiedere un maggiore riconoscimento!



Comunità accogliente e che offre occasioni di fraternità: sono apprezzate le dimensioni "comunitarie" della Parrocchia.

Tuttavia, fra le risposte aperte, non mancano opinioni più critiche:

- potrebbe essere più accogliente verso i più deboli
- dovrebbe essere un laboratorio di convivenza
- è un po'ingessata
- tanta gente sola entra in chiesa per trovare conforto e sostegno

Più che risposte, sono domande che esprimono le "attese" delle persone che ci stanno accanto e che vogliamo ascoltare.

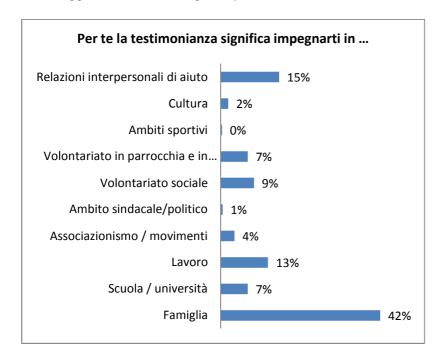
Con questa scheda si conclude la presentazione dei dati del Questionario del marzo 2011 per il nuovo Progetto Pastorale.

La valutazione di tutte le informazioni raccolte ci sta aiutando a preparare un **Progetto Parrocchiale** concreto e attento alle attese della comunità.

- 1. Gesù si fa compagno di viaggio dei due discepoli di Emmaus
- 2. A tavola con Lui, allo spezzare del pane lo riconobbero
- Tornarono a Gerusalemme e riferirono ciò che era accaduto e che lo avevano riconosciuto

TESTIMONIARE LA FEDE

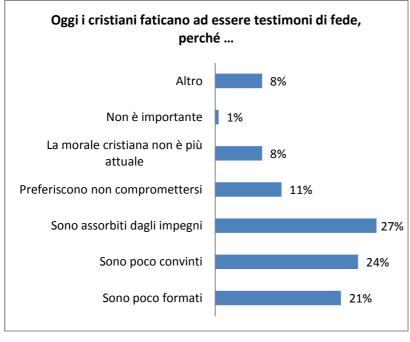
Il messaggio cristiano ha bisogno di persone che vivono e testimoniano la propria fede



La famiglia e le relazioni interpersonali di aiuto sono gli ambiti in cui si preferisce esercitare la propria testimonianza.

Il **lavoro** è il terzo ambito di testimonianza (13%) e sembra, (dall'analisi dei dettagli) maggiormente (ri)valutato dalle persone di età "matura" (50 – 65 anni).

Il **sociale** (inteso in senso generale) appare un ambito trascurato: si conferma la percezione di una fede vissuta soprattutto secondo una **dimensione individuale**.



La fatica di testimoniare dipende, tralasciando la "mancanza di tempo", dalla **poca convinzione** e dalla **poca formazione**.

Forse è necessario insistere sulle **proposte di carattere formativo** della Parrocchia.

Alcune delle risposte aperte:

- è più comodo non seguire la fede
- perché si vergognano
- ci si fa sviare facilmente
- non si chiedono in che cosa credono
- siamo poco consapevoli dei nostri valori
- non conoscono bene le sacre scritture

Nei precedenti Notiziari sono state presentate e commentate le risposte al Questionario del marzo 2011. Nella tabella qui sotto trovate, come riepilogo, l'elenco delle risposte "prevalenti".

Descrivono, in modo certo un po' grezzo, la persona che, spesso senza conoscere, incrociamo nelle strade del nostro quartiere o negli ambienti della nostra parrocchia.

RIEPILOGO RISPOSTE PREVALENTI

Vivere la fede	La fede è	Un dono di Dio
	La fede deve essere vissuta	Nella quotidianità
	Il messaggio di Gesù è importante per	Dare senso alla vita
Partecipare alla Messa e pregare	Partecipo alle funzioni liturgiche	Settimanalmente
	Trovo la messa	Un arricchimento spirituale
	Prego	Ogni giorno
	Preferisco pregare	In momenti di meditazione personale
Contribuire alla vita della comunità parrocchiale	Quali attività della Parrocchia conosci?	Catechesi e iniziazione cristiana
	A tuo parere la comunità parrocchiale è	Accogliente
Testimoniare la fede	Oggi i cristiani faticano ad essere testimoni, perché ?	Sono assorbiti dagli impegni
	Per te, la testimonianza significa impegnarti in	Famiglia

Qui sotto alcuni brani estratti dalle prime bozze del Progetto Pastorale Parrocchiale

DALLA "INTRODUZIONE"

- <...> A partire soprattutto dal nuovo millennio, la nostra Parrocchia ha visto un importante cambiamento del suo tessuto demografico e sociale imputabile principalmente:
- a) all'invecchiamento della popolazione;
- b) all'aumento dell'immigrazione dai paesi sudamericani, dell'est e dell'Africa, che svolgono attività lavorative nel micro-commercio e nell'ambito dei servizi, soprattutto alla persona;
- all'intensificarsi della popolazione residente universitaria
- d) all'aumento delle attività del terziario e la trasformazione di molte abitazioni in residenze per studenti universitari e per operatori sanitari che lavorano nelle strutture ospedaliere vicino alla nostra parrocchia.

Questo aspetto di "terziarizzazione" delle abitazioni ha fatto lievitare i costi delle case e costretto moltissimi giovani della nostra parrocchia a trasferirsi fuori Milano, accentuando in questo modo l'aumento dell'età della popolazione residente. <...>

DAL CAPITOLO "MISSIONE E ANNUNCIO"

"E partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme <...> Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane" (Lc 24, 33.35). Scopo della Chiesa e quindi anche della nostra comunità parrocchiale è quello di annunciare il Vangelo. L'evangelizzazione si realizza però non solo nell'annuncio della Parola, ma soprattutto con una concreta testimonianza di vita cristiana che fruttifichi nella carità. <...>

La missione non deve essere demandata ai sacerdoti della Parrocchia, ma occorre creare un senso di corresponsabilità nell'annuncio derivante dal sacerdozio comune dei fedeli, nello spirito del Concilio, del Sinodo, delle Lettere Pastorali dei Cardinali C.M. Martini e D. Tettamanzi. <...>

L'amore fraterno deve potersi cogliere anche negli ambienti della Parrocchia e dell'Oratorio, nelle persone che li frequentano e li animano.

I Gruppi che operano in parrocchia siano sempre aperti ad accogliere nuovi membri.